RELAZIONE DEL PRESIDENTE ILLUSTRATIVA DEL BILANCIO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2013

Egregi soci

In ossequio alle norme di legge e statutarie sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione lo schema di Bilancio di esercizio 2013.

Il Bilancio è stato redatto in conformità al Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Automobile Club di Parma deliberato dal Consiglio direttivo in data 2 ottobre 2009 in applicazione dell'art 13, comma 1, lett. o) del dlgs 29.10.1999, n 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri –Dipartimento per lo sviluppo e la Competitività del Turismo del 24 giugno 2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze. Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con provvedimento DSCT 0009355P-2.70.4.6. L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità si è adeguato alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile. E' opportuno precisare che l'Automobile Club di Parma non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del dlgs 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art.1 della legge 196/2009.

Le risultanze di sintesi del Bilancio economico 2013 sono le seguenti:

risultato economico	€	6.920
totale attività	€	1.458.980
totale passività	€	1.458.980
patrimonio netto	€	181.396

Nel corso dell'anno 2013, nonostante il persistere delle difficoltà economiche nel settore dell'auto, il bilancio dell'ente ha ottenuto un miglioramento del risultato economico, che è risultato essere pari ad euro 6.920,20 a fronte di un risultato ante imposte positivo per Euro 32.273,20. Nell'anno precedente il risultato economico raggiunto ammontava ad euro 1.588,19 (a fronte di risultato ante imposte positivo per euro 9.120,19). Esaminando in particolare il Risultato Operativo Lordo (differenza tra valore e costo della produzione) lo stesso risulta positivo per Euro 82,717,04 rispetto al risultato dell'anno precedente che era positivo per 16.269,97 Euro.

Positivo è anche il Margine Operativo Lordo (differenza tra valore e costo della produzione + ammortamenti e svalutazioni) per Euro 102.071,00

Dall'esame del bilancio si rileva immediatamente una differenza tra il valore e il costo della produzione dell'anno 2013 rispetto ai corrispondenti dati dell'anno precedente. Tutta la gestione dell'anno 2013, infatti, risente positivamente dell'incremento ricavato da alcune attività caratteristiche (assistenza automobilistica) e dalle operazioni di taglio di alcune voci di costo dell'ente e delle società collegate nonché della vendita di una delle unità immobiliari del complesso di Via Chiavari recentemente acquistato dall'Ente.

Premesso questo, nell'ambito della gestione caratteristica il valore della produzione ammonta nell'anno 2013 ad euro 1.992.232,05 rispetto ad euro 1.867.275,74 del 2012 con un aumento pari ad euro 124.956,31.

Per quel che riguarda invece i costi della produzione, essi sono passati da euro 1.851.005,77 del 2012 ad euro 1.909.515,01 del 2013 con un aumento degli stessi pari ad euro 58.509,24.

Da segnalare che le disponibilità liquide dell'Ente rimangono sostanzialmente invariate e passano da euro 24.428,45 del 2012 ad euro 23.262,87 del 2013.

Per una migliore e più esaustiva illustrazione del Bilancio d'esercizio si descrive l'andamento della gestione dell'Ente nei suoi diversi settori operativi.

La compagine associativa dell'Automobile Club di Parma ammontava a fine 2012 a 15.811 associati, a fine 2013 il totale dei soci ammonta ad 13.562. Rispetto all'anno precedente si registra, pertanto, un decremento di ben 2.249 iscritti. Tale sensibile diminuzione è, in parte, il frutto di alcune situazioni contingenti indipendenti dalla volontà dell'Ente ed in parte frutto di alcune precise scelte strategiche. Alla fine del 2012 hanno cessato l'attività due delegazioni indirette (Fornovo e Salsomaggiore). E' stato possibile riaprire le due delegazioni, affidandole a nuovi gestori, solamente ad aprile e giugno 2013. La chiusura forzata nei primi mesi dell'anno, che in genere sono i più produttivi, ha, pertanto, contribuito a determinare una consistente diminuzione degli associati. Altro fattore critico è stato l'aumento di 10 euro della quota sociale; tale aumento, avvenuto in un particolare momento di generale criticità economica, ha contribuito anch'esso a causare un consistente calo numerico degli associati. A questi fattori di criticità indipendenti dalla volontà dell'Ente, si accompagna poi una scelta strategica ben precisa: quella cioè di pulire il portafoglio associativo da tutte quelle tessere a scarsissima redditività, fortemente scontate o in inclusione che finivano per determinare sì un aumento numerico degli associati ma non un aumento della marginalità economica dell'AC. Si ricorda, infatti, che nei precedenti 5 anni l'automobile club Parma, spinto dalla volontà di crescere, aveva incrementato, grazie proprio a tali formule, il proprio portafoglio associativo di ben 3.233 associazioni. Data, peraltro, la bassissima marginalità economica riconosciuta agli AA.CC - soprattutto sugli ultimi prodotti associativi introdotti dalla Federazione (Club, Facile Sarà, Tessere Okkey) - all'incremento associativo registrato da AC Parma in questi anni ha continuato a non corrispondere l'auspicato e necessario incremento economico. L'automobile club Parma, pertanto, ha deciso di ripulire il proprio portafoglio e quello dei delegati indiretti di tutte queste formule associative "low cost" sedimentatesi negli anni. Con questa operazione la "qualità" del portafoglio associativo risulta assolutamente migliorata e l'automobile club, pur perdendo 2249 iscritti, è riuscito comunque a salvaguardare la propria marginalità economica. Finita l'attività di pulizia del portafoglio che avrà una coda anche nel 2014 (fino al mese di aprile), la strategia per il futuro dovrà essere quella di incrementare l'associazionismo, non con grandi numeri, ma in modo costante, e con formule associative di "fascia alta" spingendo il più possibile sulle proposte cd fidelizzanti.

In continuo calo appare invece il provento della riscossione "bollo-auto". Nell'anno 2013 sono stati incassati tra uffici AC e Service proventi pari ad euro 157.813,1. Nell'anno 2012 erano

stati introitati proventi pari ad Euro 163.888,95 (AC + Service). Nell'anno 2011 i proventi incassati ammontavano ad euro 171.484,82.

Molto positive sono invece le indicazioni relative all'assistenza automobilistica. Per quel che riguarda questo specifico settore, esso ha garantito - attraverso l'operatività degli uffici di Parma sede e delle delegazioni di città - introiti pari ad Euro 377.066,94. A questa cifra vanno aggiunti 153.486,86 euro incassati dalla società di Service. Il totale dei proventi incassati dal gruppo nel 2013 ammonta, pertanto, ad euro 530.553,80. Nell'anno precedente (2012) - attraverso l'operatività degli uffici di Parma sede e le delegazioni di città - gli introiti derivanti dall'assistenza automobilistica erano pari ad Euro 366.295,69. Aggiungendo a questa cifra gli 81.244,44 euro incassati dalla società di Service, il totale dei proventi incassati nel 2012 ammonta complessivamente ad euro 447.540,13. Il gruppo automobile club Parma + società di service ha pertanto incassato, nel 2013, euro 83.013,67 di proventi di assistenza automobilistica in più rispetto a quanto incassato nell'anno 2012. Tale dato, in totale controtendenza rispetto a quanto si riscontra in altre parti d'Italia, è stato determinato in gran misura dall'acquisizione di nuovi clienti (concessionari auto) da parte soprattutto della delegazione di Parma via Fleming.

L'attività assicurativa ha garantito all'ente un gettito provvigionale di euro 268.778,33 considerevolmente inferiore a quello dell'anno precedente, che ammontava ad euro 293.356,34 (- euro 24.578,01). Purtroppo sull'esercizio 2013 hanno inciso le notevoli criticità relative alle agenzie di Fidenza e Borgotaro che hanno continuato a perdere quote di mercato, vanificando di fatto i progressi realizzati dagli altri punti vendita. In particolare l'agenzia di Borgotaro che nel 2012 ha perso il proprio agente storico ed è stata affidata ad interim agli agenti di Parma Via Pasubio ha realizzato pessimi risultati gestionali perdendo di fatto quasi tutto il suo portafoglio "auto". Alla fine dell'anno 2013 la Sara assicurazioni ha presentato al Presidente ed al Direttore un nuovo agente assicurativo che rileverà l'agenzia di Borgotaro e dovrebbe portare anche un piccolo portafoglio clienti "in dote". Permangono invece tuttora le problematiche dell'agenzia di Fidenza.

Dal punto di vista sportivo, l'Automobile Club di Parma ha rinunciato ad organizzare la manifestazione denominata "Cronoscalate storiche dell'appennino parmense". La gara, infatti, pur risultando in progressivo miglioramento rispetto alle prime edizioni - sia sotto l'aspetto della partecipazione degli sportivi, sia dal punto di vista dei costi sostenuti per organizzarla - continuava, però, a risultare in complessiva perdita. L'automobile club, pertanto, tenendo conto del complicatissimo scenario nell'ambito del quale si è costretti oggi ad operare, ha ritenuto opportuno sospendere per quest'anno la realizzazione della gara in attesa del ristabilimento di condizioni più propizie per la realizzazione di tali eventi.

Nel 2014, alla fine del mese di febbraio si è svolta presso l'Hotel de la Ville la cerimonia di premiazione del Campionato Sociale dell'A.C.Parma denominata "Giornata dello Sport". La manifestazione, rinnovando una tradizione molto sentita fra i soci sportivi, ha conseguito un successo notevole di partecipazione di scuderie e piloti licenziati CSAI di Parma, ai quali sono stati attribuiti premi e benemeritenze nel corso della serata.

Per quel che riguarda la gestione della rete vendita nel corso del 2013 sono state rinnovate alcune convenzioni in scadenza con le delegazioni. La crisi economica generale non ha certo risparmiato la rete vendita dei delegati indiretti, molti dei quali oggi si trovano in grosse

difficoltà. Questo fatto ha obbligato l'Automobile club a rivedere al ribasso (anche se minimo) le condizioni dei contratti di franchising per cercare di mantenere inalterata la copertura capillare del proprio territorio provinciale. Due delegati peraltro, (Fornovo e Salsomaggiore) come già anticipato, hanno ritenuto di non rinnovare la Convenzione con AC Parma considerandola non più conveniente. Grazie, peraltro, all'immediato intervento della Direzione si è riusciti a trovare una soluzione in tempi rapidi per coprire le due sedi vacanti che hanno riaperto entrambe nel 2013.

L'anno 2013 ha visto arrivare a conclusione il progetto di realizzazione della sede di via Chiavari dell'AC di Parma.

Come noto a fine 2012 l'Automobile club Parma aveva sottoscritto il relativo rogito d'acquisto diventando proprietario dell'immobile di cui sopra al grezzo. L'immobile è stato consegnato finito nel mese di dicembre 2013 e l'Automobile Club, individuando un acquirente per una delle unità immobiliari del complesso, è riuscito a far fronte al saldo dell'immobile stesso senza dover ricorrere ad indebitamento bancario. Quest'operazione ha peraltro determinato il sorgere di una plusvalenza regolarmente contabilizzata nel bilancio dell'Ente. Nel corso del 2014 la delegazione diretta di Via Fleming si sposterà nei nuovi locali, abbandonando quelli attuali detenuti in locazione e questo consentirà all'Ente di realizzare ulteriori economie nel proprio bilancio.

Per concludere, egregi Soci, l'anno 2013, è stato sicuramente un anno di transizione, ma certamente migliore rispetto all'anno precedente. Tenendo conto delle difficoltà che si erano manifestate alla fine del 2012 quando non solo l'Ente, ma anche le società collegate, avevano palesato difficoltà di bilancio, possiamo senz'altro apprezzare i progressi fatti registrare in quest'anno da tutte le componenti del gruppo. Il 2014 dovrà quindi essere un anno in cui questi segnali positivi dovranno trovare una conferma ed una stabilizzazione utile anche per gli anni a venire. Non può peraltro sfuggire a nessuno la delicatezza del momento che stiamo vivendo, che risulta caratterizzato non soltanto da criticità economiche, ma anche da operazioni istituzionali che potrebbero cambiare in breve l'organizzazione ed il funzionamento di tutta la pubblica amministrazione. La Federazione e gli Automobile clubs, in questo particolare momento storico, devono essere capaci di interpretare questa richiesta di cambiamento che, ancor prima che dalle istituzioni, viene chiesta a gran voce da tutta la cittadinanza. Se si vorrà in futuro continuare a recitare un ruolo da protagonisti nella vita italiana occorrerà avere la capacità di cogliere tutte le istanze rappresentate dagli associati e dai clienti ed essere in grado di dare risposte coerenti ed efficaci a tutti coloro che si aspettano un intervento dell'ACI in loro sostegno. L'auspicio è che anche la Federazione voglia finalmente investire e valorizzare le attività degli automobile clubs sul territorio, destinando agli stessi strumenti per rendere efficace la loro iniziativa e al contempo migliorarne la situazione economica.

Si conferma che nel corso del 2013 tutte le attività e i servizi dell'Ente hanno mantenuto un buon livello di funzionalità ed efficienza.

F.to IL PRESIDENTE
(Dr. Alessandro COCCONCELLI)

Parma, aprile 2014